

OTT COLLECTION  
NDSCHEIN  
IBUTION





COPYRIGHT THE SCOT  
NOT FOR DISTRIBUTION BY KEN MO

# L'ARTE MAESTRA

DI

GIUSEPPE COLOMBANI

DETTO

L'ALFIER LOMBARDO

Nella qual s'impara facilmente ad'ogni persona ad'imparare a maneggiar da se stesso la Spada, e Pugnale Tabaro, Targa, Labarda, Bandiera, Spadone à due mani, con le regole, che deve usar ogni persona trovandosi con la Spada nuda per ben guardarsi, e difendersi.

*Opera utile ad'ogni persona*

DEDICATA

AL MERITO IMPAREGGIABILE

DELLA GIOVENTU' VENEZIANA.



IN VENEZIA, M. DCCXI.

presso il Milleg.  
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

## A L L E T T O R E .

**C**onosco hò benigno Lettore esser primo arditio in volerti presentar auanti  
delli tuoi ochi questa mia debol fatica, mà se è vero non esser del dicenti  
à ti animi grandi vna picol offerta, dunque gra tisci questa mia picol fatica  
ch'io spero mediante il tuo aiuto ti degnarai così leggerla, leggerla, e tro-  
rare esser opera necessaria à tutti quelli che pretendono difender: è benigno lar-  
ta sua vita andandosi il vero cammino per acquistar le ver: bote, e la vera cog-  
nitione della Spada, solo ti posso dir di hauer fatigato tutta la mia zionemù, e  
habendo praticato boni, e virtuosi Maestri, non pretendo però di parlar se non  
sotto le discipline de virtuosissimi huomini; e così voglio far conoscere à tutti  
quelli che bramano di saper tutte le regole della Spada, che non tutte male  
più bisognose è le principali, che ogni vno deue saper per reuardar li costi di Spa-  
da sola, come di Spada, e Pugnale, Spada, e Targa, Spada, e Tabaro, e nelle  
costioni di notte come si deue contenerli nelle tuffe, come ti deui regolare, co-  
me deui far per uincere senza dubbio uuo, ch' à gran core, e non possiede la ve-  
ra scienza della Spada, come deui contenerli quando farai all'altato da uuo  
che hauesse il Spontone ò Labarda, esso con la Spada difenderti, e uincerlo, co-  
me deui con la Labarda contro la Spada, come deui in ingiar il Spadone à due  
mani ò Spada longa in mezzo à più Spade. Il modo è la vera regola per far le  
aste dagiocar le Bandiere, e la Pica, e la vera cognitione qual sia la meglio  
positura di tutte auendole io praticato tutte, e come ti deui regolar con il gi-  
ocar con altre nationi come deui far quando succedesse di far postione contro  
la Sabola, come deui regolar ti contro la presad di armatura. Opera in vno  
che ti potrà portar gran profitto auendo però li boni principi da virtuosi Ma-  
stri con le figure delle guardie ò piante più bisognose. E diui felice.

*Modo facile per aprendere à ben tirare & fare propriamente dell'armi, me-  
diante ch'el Scolaro si voglia aplicar si, & pigliarci pena; non è però il  
suo animo ne mancho sua destrezza, che lo farà riuscire brauo, ma sola-  
mente vn poco di giuditio perche l'animo, e la prestezza serue poco sen-  
za l'arte.*

**P**erche se qualche volta tira qualche colpo non è che di fortuna, mà per  
dare vn modo facile al Scolaro à ben tirare dell'armi, bisogna prima  
bene situarlo sopra le sue gambe, & farlo caminare à passi piccoli, & gran-  
di, che si fanno in auanti, & indietro, bisogna poi farli conoscere il tor-  
te, & il debole della Spada, & poi imparargli, che cosa significa quarta,  
terza, & seconda, & quando potrà conoscere il mouimento delle stoca,  
de, bisogna situarlo nella guardia naturale facendoli conoscere che bifo-  
gna hauere vna distanza trà il piede sinistro, & il piede dritto di due piedi  
il ginocchio sinistro, vno poco piegato, & la gamba dritta tutta distesa le  
anche quadre, & il corpo dritto, & la mano sinistra in modo di cerchio à  
l'altezza dell'occhio in quella positura li fatte slongare la borta di quarta,  
facendola partire nell'istesso tempo la mano; Dipoi fatteli piegare il gi-  
nochio d'istretto, & il sinistro disteso, se à caso la mano haue bisogno del  
piede per andar al corpo del suo inimico; gli farete portare il piede d'istretto  
in

3

in auanti mezo piede , & quando lo Scolaro è in quella situatione gli farete conoscere , che quella stochata si tira voltando le ongie della mano destrain alto, & quelle della sinistra à basso, li due brazzi dillesi sopra d'vna stessa regola egualmente alta , & egualmente sopra la regola del piede ; la testa vn pocho pendente al di fuori della Spada , & quando voi li haurete fatto osseruare queste regole gli farete slongare la Terza partendo sempre dalla mano , & non correre , mà il piede che come hò già detto quando la mano ne haurà di bisogno , facendo osseruare che le ongie della mano destra siano volte verso la terra , & quelle della sinistra verso il Cielo, il capo firuato al longho della ligna del braccio direttamente al di sopra del ginocchio , per che se non è al di sopra del ginocchio , lui strascinerà infallibilmente il corpo per terra, cosa , che hò veduto molte volte nelle Salle; seguitando poi gli mollarete à tirare la Seconda , che è propriamente vna quarta rimuata che si tira al di sotto della ligna dei braccio . Quelle sono le tre botte principali che il Scolaro deue bene in parare ; ve ne sono che si chiamano quinte , & prima del che non è troppo necessario per farle osseruare allo Scolaro che nel seguito del suo traualgio che poi ne parlerò nel tempo che faranno proprie; quando vna volta che lo Scolaro stà fermo , è che conosce il mouimento di quelle tre botte , & che le sa portare benissimo gli farete conoscere le parade , & li colpi che bisognano per tutte le parade , primieramente voi li farete osseruare in qual modo si fa la parada del forte della Spada, di dentro l'arma che si fa in leuando la mano, il colpo per quella parada è vna mezza botta che si fa in due tempi , altrimenti quarta rotta che li farete osseruare l'espaccio di otto giorni , & quando conoscerete che sarà habite nella fonctione voi gli parete questa mezza botta per la parada del a punta della Spada , la qual cosa farete conoscere al Scolaro, e i colpi che bisognano per quella parada , e vna finta da dentro l'arma, & tirate al di sotto altrimenti è vna finta di quarta , & tirar di terza ; eccole sue parade che si fanno nella spada e i colpi che f-guano questa sorte di parade , che vi farete osseruare , & tirate il spatio d'vn Mese al vostro Scolaro , & quando sopra il tutto per practicha voi gli farete conoscere quelli di sopra la spada , primieramente quelle in leuando il braccio , & quella parada gli farete osseruare , cha per quella parada bisogna tare vna finta alla testa , & tirare detta seconda , & quando conosce benissimo il tutto gli farete conoscere la parada della punta al di fuori dell'armi per quelle parade . Voi li farete fare vna finta al di fuori dell'armi , & tirate al di dentro dell'armi, altrimenti vna finta di terza , & tirar di quarta , queste sono le principal parade, & colpi che si deuono principalmente imparare à vno Scolaro per render o perfetto auanti di darli altre lectioni , che bisogna parare dal calcagno, o veramente del forte della spada , & tenere sempre l'occhio aperto quando conoscerete che voi farete assalto , accioche lo possiate correggere quando fa male , & medesimamente metterlo in pontura auanti il suo inimico , & li farete osseruare come bisogna tirare il colpo quando hà tirato sarghielo fare auanti voi medesimo.

Quando poi lo Scolaro haurà auto lectione tre o quattro Mesi, voi gli farete conoscere il modo più facile per tirare quelli colpi con più destrezza ,

4  
& mostrarli come bisogna fare per battere quelli, che fuggano, che corra-  
no, & che vanno alla parada con la mano, ma auanti che di venir al giuo-  
allo Scolaro il modo, & maniera di far affatto con giudicio dicendoli, che  
non bisogna mai tirare vn colpo senza prima pensare bene, cioe che quat-  
re à quarto, ò terzo, & che in caso tuo colpo, è parato non deue pensa-  
re à altro, che da dargli la risposta, & osservare bene come il suo colpo  
d'at- neo è stato d'effelo, s'è stato d'effelo dal forte della spada, bisogna, che  
d'pò la tua ritirata faccia la tua meza botta, & se in caso gli è parata, che  
penisi sempre à darli la risposta, ma se l'inimico non volesse sopportare di  
entrare nella tua misura, & che questo li desse impedimento nelli suoi dis-  
segni, bisogna fargli osservare, che quando entra in misura, che il suo ini-  
mico venisse à partire, che faccia in forte di parare li colpi, & di darli  
vigorosamente la risposta, & quando vna volta l'inimico vede, che il colpo  
gli è stato parato, non possa più tirare così arditamente, & si lascia facil-  
mente in misura, e così è facile di poner in esecuzione i suoi disegni den-  
tro le armi, così bene come fuori le armi osservando bene le parade, &  
li colpi, che seguano come hò già notò qui sopra lo scolaro, che bene of-  
serverà quelli avvertimenti non mancherà di farsi habile per combattere con-  
tra qual si voglia forte di persona, & si puol fare scherno di qual si voglia  
postura, & quando mi vengono dire, che le guardie Francese la guardia to-  
desca, & la guardia Spagnola sono più difficile à battere, che le altre quelle  
sono tutte pazzie, il Francese, Tedesco, & Spagnolo hanno vn corpo simile  
al mio, & se so difendere il mio corpo d'vna buona postura, non aprouo  
che non li sia necessario, che io prenda le loro posture per difendermi delle  
loro guardie straordinarie, che io hò veduto à molti, e molti, la doue ho  
fatto osservatione, che hanno manco forza dentro le loro posture, che den-  
tro quelle, che io vengo di narrare, lo scolaro conoscerà al longo andare del  
suo trauaglio che quello, ch'io vengo dire, è vero verissimo, ma auanti che di  
venire alli colpi che io parlando però con la lingua sono le piante di Signori  
Maestri di questa Ser. Dom. & altre parti, mi son seruito in quelle forte  
di guardie, io ne dirò il modo conforme me ne suggerirà il mio poco in-  
telleto, come bisogna battere quelle forte di persone che fuggano, che cor-  
rano, & che parano con la mano à quelli che fuggano bisogna la sciar cor-  
rere il longo della Spada per vn picol passo tenendo d'effelo il ginocchio sin-  
istro a fine di poterli trouare in misura per darli vna bota, & in tal calo ve-  
ne cauarete, & per portare vna botta, non lasciate di finire il vostro col-  
po, & se tirano bisogna parare, & dare la risposta, & se lasciano cadere la  
punta à basso, & che vogliano leuare il pugno, & voi tirate di quarta sotto  
la ligna del braccio opponendo la mano sinistra, quando il colpo, che si  
chiama quinta ò fianconata, & se sostengono la punta alta, quando voi ci  
lasciate di quarta, voi voltate la mano di seconda in leuando bene il pugno  
questo è il colpo, che si chiama primo, se restano contro la vostra spada, voi  
cauate & farete il vostro colpo, & se parano, voi farete poi la hirta con-  
forme che le parade, che faranno, sia dentro la Spada, ò fuori della spada, ò di  
seconda le finite doppo sono bonissime per quelle forte di persone mediante  
che

che siano ben fatte, ecco il modo, & maniera che bisogna fare per eccitare  
tutte le sorprese; si comincia à tirare vn colpo à piedi fermo, sia quarta ò  
terza & se l'inimico lo para, voi farete finta di darli la risposta, e bisogna  
guardar in qual modo il vostro colpo è stato difeso, e conforme la parada  
che l'inimico ha uera fatta, gli farete la finta, e se la vostra finta è stata ancor  
difesa, voi pensate sempre alla risposta, osseruarete in qual maniera la vo-  
stra finta è stata difesa, e conforme la parada, voi doppiarete la vostra fin-  
ta, in rapresentando la punta la doue l'inimico ha fatto difesa, & se fa in-  
quello modo battendo due volte del piede il primo battimento del piede si  
fa fermo in rapresentando la punta la doue la prima finta è stata difesa, e il  
secondo battimento del piede si fa in auanzando vn picol passo in auanti  
distendendo il ginocchio sinistro marchiando con la punta la doue l'ultimo  
colpo è stato difeso, e in questo modo voi non farete mai vostro colpo  
mediante che voi non andiate con troppa furia, e bisogna hauere il braccio  
bene difeso, per che è molto pericoloso di esserne colto sopra l'istesso tem-  
po se si ha balordamento, e per questo bisogna sempre fare come vn modo di  
arrellamento, nel doppiamento accioche possiate sempre essere letto per pa-  
rare ogni caso che l'inimico ci voglia prendere sopra quel tempo à riguardo  
di quelli che corrono in auanti, questa è vn'altra maniera perche in cam-  
bio di auanzarsi bisogna fare in modo d'vn picolo passo indietro, e quando  
vedete che vogliono cortere tirate arditamente nel luogo doue vedrete più  
scoperto, & in quel modo non mancherete mai vostro colpo se voi pigliate  
bene le vostre misure, della Spada son bonissimi per questi corridori, che fe-  
tano battendo due, ò tre volte del piede, la prima volta del piede fermo, &  
la seconda volta partendo il piede dextro in auanti di vn bon mezzo piede  
senza mouere il sinistro, & il braccio longo difeso, & rim-trendoni non  
mancheranno di marchiare, & si prenderete nel tempo che leuano il piede  
nel luogo che vedrete più scoperto, sia quarta, terza ò seconda, ma se a caso  
vengono per cercare la spada di quarta voi tirate di terza, & se la trouare  
di terza voi tirate di quarta, & se vengono di seconda voi tirate di seconda  
quella cauatione per quelli che parano con la mano, non possono fare due,  
atti alla volta cioè parare, & dare, & così quando conoscerete, che vn' homo  
para con la mano, se la tiene alta, & che voglia parare il colpo che voi gli  
volete portare nel estomaco, bisogna che auanzate la mano presentan-  
dogli vn colpo nel istesso tempo, & quando vedete la mano auicinarsi, voi  
cauate di sopra per il movimento del cercolo, & se reuiene credendo di rit-  
trovarla, voi rincauate pe' di sotto per l'istesso movimento, & se sia la ma-  
no verso il ventricolo, & che voglia ancora seruirfene per parare, voi gli  
presentarete il colpo giusto al cuore, & non mancherà di volete leuare la  
mano per parare, & in quel voi tirate la punta per il movimento del cerco-  
lo nella bocca dello stomaco, e se riporta ancora la mano per ritrouarsi à  
basso, voi rincauate di sopra, è questo è il modo, e maniera che mi son ter-  
uuto, & cheme ne sono sempre trouato benissimo, per battere tal sorte di  
persone, ma vi si vole gran pazienza, & molta fatica perche non bisogna  
credere, che si à vn' anno ò due si possi esser si forte, che il Maestro, & che si  
possa far dell'armi nella perfectione, per ne dico, che è molto difficile di

trovar vn huomo molto perfetto nell'arme per ritornare alle guardie Italiane, Tudesche, & Spagnole, & alli colpi, che mi sono seruito per tale sorte di guardie, al Francese io li faceua vna disordinatione di Spada, & al Tudesco il crollamento opponendogli la mano sinistra. & qualche volta per due battimenti, vno di quarta, & l'altro crociata la Spada in auanzando vn picol passo, fa cenno dopie finte perche si attacha molto alla Spada, per l'Espagnuolo perche seconda sempre il piede di dietro, gli faceua le cauationi della Spada per vn toccamento qualche volta il colpo in due tempi in ferando la misura per vn piccolo passo, bisogna star auertito alla testa quando fate con l'Espagnuolo perche non hanno nissuna parada, perche non tirano, che à l'ochio, perche dicano, che sono più habili quando dano nell'occhi, che quando danno nel mezo dello stomaco, bisogna ancora tenere à mente, che bisogna guardare le risposte, come gli colpi d'ottaco; come farebbe à dire offeruare, come l'inemico para vostra risposta, se à caso la para in leuando il braccio voi li darete la mezza borta, se la para della punta, voi cauate, & se para la cauatione voi li farete la finta come vi hò dinotato qui sopra nelli colpi d'attacco, mà per fare riuscire ogni cosa bene, & come anche le risposte, & fare contra ogni sorte di posture, & de mouimenti si vuole vn grande trauaglio, perche non vi è huomo, che possa mettere pratica quello, che conosce per pratica, non hauendo la facilità del corso per potere exercitare gli mouimenti del pensiero, & se si trouasse de corpi tanto sublimi, come gli pensieri, vi farebbe molte persone perfette, mà la nostra natura è vna machina troppo pesante, che ci vole molta fatica à regolarla, & mouerla per farla riuscire con tutte le perfectiouis, nulla di meno con il giuditio; la pazienza, & il trauaglio, si puole sempre arriuare à riuscire meglio, che molti altri quando ci haurette l'attenzione.

Modo per difendersi Contro vna Sabola con Spada.

Primieramente se è huomo, che habbia giuditio alla Spada bisogna, che tengà la mano doue hà il maneggio contra l'e scarfella, à vn piede, e mezzo da terra accioche la Sabola non possa battere la sua lama, perche la Sabola non cerca altro, che la lama per dismontarla, ò veramente il pugno, in modo tale, che quello, che si serue della Spada, deue giudicare subito, che vede quello che gioua della Sabla, & ch conosce, che li vol dare vn colpo, sta alla testa ò in altro luogo facendole finte al luogo doue conosce, che più facilmente puol intrare, & subito saltare indietro perche se quello, che tiene la Spada, non è troppo habile corre molto pericolo, che la furia della Sabla non gli porta danno, per quelli, che tengono la guarda in dritti a linea saranno sempre offesi per la Sabla, se quello, che la maneggia hà vn poco di studio.

Per difendersi contro vna Spada longa vn huomo, che habbia vna Spada corta d'vn mezo piede poco meno, che suo inimico bisogna, che quello, che l'ha corta non si spauenti dell' finte, che gli fa il suo auersario, tanto à meze borte che à desida, che subito, che il suo inimico fornisse vn colpo deue ricorreri subito parada, & serrarlo, ò stringerlo, & offeruar le cauatione nel mentre che voi lo serrate, & se quello che si serue della Spada corta dà al suo inimico deue subito saltare indietro, in leuando la sua Spada da se perche quello, che hà riceuuto il colpo potrebbe ancor facilmente offenderlo, & se quello, che si ser-





senza saper l'arte della scherma abiano amazzato molti braui homini, lo qual faccio vna riflessione, e dico che pol essere, mà non tanto facile quanto si crede, perche meglio è il poco sapere che l'assai possedere, che io posseda grã coree che non abia l'arte dico che l'arte pol far più che gran coree, perche io auendo il grã coree senza piãta ne tempo ne misura non farò mai niente di bene, perche se tu auerai sempre il Cielo, che auendo da cauar la Spada dal fodro mi mandassi vn gran coree senza l'arte, e non vn tlematico con più arte di me, perche dico che quando ti succedesse tal disgratia ti poi tegolare senza pericolo, & è questo prima deni schiuar l'occasione di cauar la Spada con vno che intende poco l'arte, perche se ti ferisse perdi tutta la tua reputatione, e se lo ferissi tu ò lo mazzi non aquistarai niente di onore e succedendoti di cauar la Spada non scherzar mai con lui ne con tagli, perche non conoscendo il pericolosi pol inuellire ò lassarsi di incontro e ti pol fuergnare, mà dico, che si deuue ben piantarsi in guardia, e coprirsì, è se tira da disperato lasciolotirare se entra nella misura tù ritirati in pianta sempre, che al fine auendo tirato dieci ò dodici stochate senza cognitione, ò lo ferirai se voi, ò li pigherai la spada di mano venendoli alla presa, e lo lasciarai da ignorante come è, auendo però tu la ragione, che è basamento della Spada, perche si dice che la ragione vince tutto, che sia vero qui darò vn gran consiglio à tutti d'vn caso che ò veduto in N. di vn gran personaggio, che auendo fatto venti quattro doueli tutti à greua fornita senza mai esser fatto, e vn giouinetto di tenera età con grandissima sua vergogna lo proprio vita; seruirà dunque questo caso d'esempio à tutti, che chi porta spada al fianco si deue stimare è sempre schiuar l'occasione.

*Quando succede la cossione di notte.*

La regola di far cossione di notte è quella, che non si tirano mai stocche se non con il piede, e con la voce, e con la spada si cerca quella del nemico e trouandola si lassa sopra del suo filo la stocata, & è bono auer el ferro ò meglio della Targa à chi la sà maneggiare.

*Per imparar à giocar la Bandiera.*

Prima la Bandiera che tarai, deue esser tanto alta quanto sei tu, e deue esser ben contrapelsata tanto di piombo quanto di legno, tanto deue pesar vn palmo del piombo quanto tutta l'Asa, & à tutte le tue passate che tarai tali sempre fare il scartoloso alla Bandiera, & impararai tanto con la destra quanto con la sinistra, e così potrai imparare à giocar ancora due con facilità.

Tutte le sorte de guardie deuono essere buone à quelli che sano qualche cosa dico l'Italiane esser le meglio.

Chi volesse descriuere il tutto minuto per minuto farebbe come chi volesse andar cercando la Fenice nel fondo del mare, che sò certo che quando cercasse quel gran Oceano cercarrebbe in vano.

Facciamo vna cosa ben fatta che ogni vno pigli bene le sue misure &c.

IL FINE.



b

